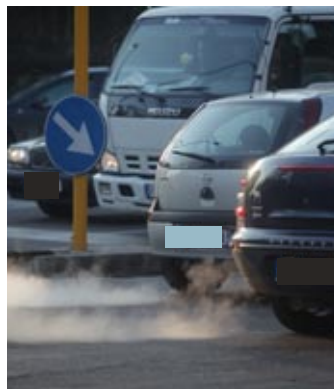


I DATI DOPO
LE OLIMPIADI

Record
di emissioni:
più 75%



Smog in città

L'ANTEPRIMA
AL CINEMA FIUME

Il nuovo
film di
Zanella



Valentina Zanella

TURISMO 2026



La terza Guerra del Golfo cambia la geografia del turismo per questa estate. Calano le richieste di mete esotiche, il Nord Europa torna a popolare il lago di Garda che adesso si aspetta il tutto esaurito dal prossimo ponte di Pasqua.

TURISMO 2026



Atteso il boom di turisti sul Garda

Prenotazioni record per la stagione entrante

Giovedì i dati di Confcommercio, sabato osservatorio a Lazise

(di Giulio Ferrarini)

Dubai, il Qatar e il Mar Rosso off limits. I turisti del Nord Europa tornano in massa sul Garda.

Nonostante l'ovvio calo dei viaggiatori mediorientali, nelle ultime due settimane stanno arrivando agli albergatori del Lago un'ondata di richieste e di prenotazioni per la primavera che ormai è alle porte.

Anche i campeggi stanno piano piano registrando il tutto esaurito. Già in questi giorni, infatti, trovare una piazzola libera per tenda, roulotte o camper è quasi impossibile.

Dopo il ponte di Pasqua ci si attende il tutto esaurito anche per tutta la sta-

gione estiva fino a settembre inoltrato.

Il Lago di Garda è pronto a riconfermare la sua offerta turistica al top anche per la stagione 2026. Dopo le oltre 27 milioni di presenze registrate nel 2025, quest'anno per i ristoratori ed albergatori gardesani si prospetta un periodo altrettanto proficuo.

Il boom di prenotazioni e richieste per la stagione che da un lato fa felici gli albergatori, ma dall'altro si ritroveranno costretti ad affrontare ancora una volta le questioni della carenza di manodopera specializzata.

Sulla sponda veronese, lo scorso anno ha mostrato un andamento comples-

sivamente stabile rispetto al 2024 con una sostanziale tenuta in tutti i comuni. Ciò che maggiormente è cambiato sono i mercati, con la Germania in leggero calo infatti sono aumentati i turisti da Stati Uniti, Francia Polonia e Regno Unito a dimostrazione di come ormai il Garda sia una meta ambita a livello internazionale. Tutto ciò potrebbe di fatto acutizzare quello che è il problema dell'overtourism che sul lago sta diventando una questione importante soprattutto per gli abitanti dei comuni sulle sponde del Garda. Sono sempre di più, infatti, i residenti che sono costretti a spostarsi nell'entroterra veronese a

causa della carenza di abitazioni disponibili o per i prezzi troppo elevanti delle soluzioni proposte. Inoltre, chi ha una casa a disposizione da vendere o affittare, sempre più frequentemente preferisce locare ai turisti per massimizzarne la resa.

Per trovare delle soluzioni a queste grandissime trasformazioni che negli ultimi anni stanno coinvolgendo il territorio lacustre è previsto per sabato 21 marzo a Lazise alla Dogana Veneta l'evento "Laboratorio Garda 2030".

L'Osservatorio in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano promuove lo studio e l'incontro tra istituzioni, università e operatori per ripensare il modello di sviluppo turistico del Lago di Garda.

La pressione sul territorio ed ecosistema costiero si fa sempre più intensa e proprio da questo nasce la necessità di interrogarsi su quello che sarà il futuro per le prossime generazioni.

Giovedì sono inoltre attesi a Villa Quaranta, durante la Giornata dell'Albergatore, i dati, risultati e prospettive di sviluppo della destinazione Verona e Garda presentati da Luca Caputo, direttore della DVG, e Nicola Dal Dosso, direttore di Confcommercio Verona e VeronaUp con la presenza di Paolo Artelio, presidente Destination Verona & Garda Foundation.

Allarme: “Scomparirà il paesaggio”

Europa Verde denuncia però la situazione sulla sponda veronese: “Troppi cantieri”

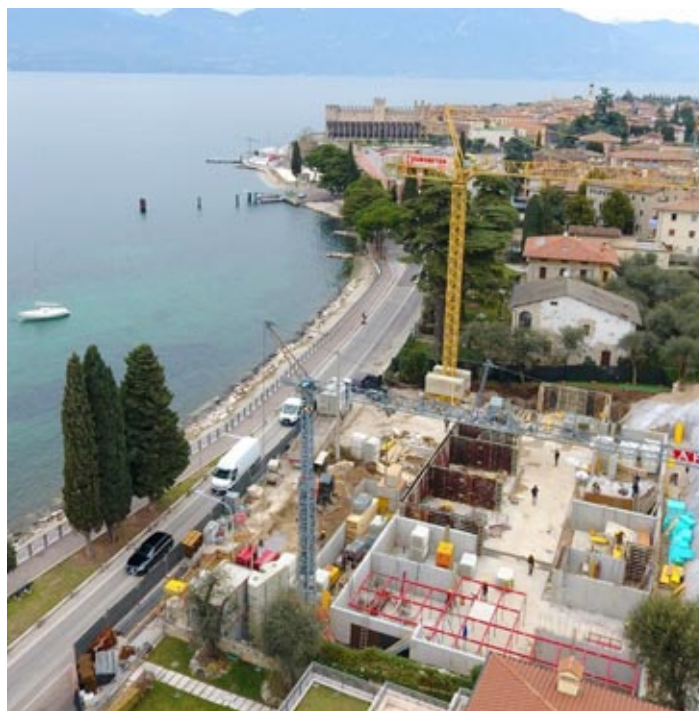
L'altro lato della medaglia però, come sottolineato da Europa Verde, è che l'assalto alle coste gardesane non si ferma.

“Chi in questi giorni percorre la Gardesana da Peschiera verso nord, lo vede chiaramente: una foresta di gru domina il paesaggio. Cantieri ovunque. Da anni si denuncia il consumo di suolo lungo tutta la costa del lago – dichiara **Lorenzo Albi** co-portavoce di Europa Verde Verona - in particolare sulla sponda veronese. Ma il fenomeno continua. E cresce.

Stilare una classifica dei comuni più colpiti non è semplice. La morfologia del territorio gardesano è molto diversa da zona a zona e rende difficile confrontare i dati. A pesare, inoltre, è la stagione delle grandi opere: alta velocità ferroviaria, Pedemontana Veneta, ampliamenti autostradali. Interventi che richiedono enormi quantità di suolo.

Nell'ultimo anno, nella provincia di Verona, le maggiori impermeabilizzazioni di terreno si sono registrate nei comuni di Verona (36,9 ettari), San Bonifacio (36 ettari) e San Martino Buon Albergo (33,4 ettari).

Tutte aree interessate dai cantieri della ferrovia ad alta velocità. Anche il basso Garda non è rima-



Un cantiere sul lago

sto immune. Qui alle grandi opere si aggiungono nuovi interventi residenziali e, soprattutto, turistico-alberghieri. Tra il 2023 e il 2024 il consumo di suolo agricolo è stato di 14,34 ettari a Castelnovo del Garda, 6,27 ettari a Peschiera del Garda e circa 3 ettari a Lazise. Numeri destinati a crescere. Basta alzare lo sguardo: le gru che punteggiano il cielo del basso Garda parlano da sole. A Castelnovo del Garda, a sud di Gardaland, sopravvive ancora un'area di circa 80 ettari rimasta miracolosamente libera da edificazioni. Ma la pressione è fortissima. In ballo ci sono centinaia di migliaia di metri cubi di volumetria turistico-ricettiva, residenziale e com-

merciale”. Sono già stati presentati cinque progetti per nuovi villaggi turistici e strutture alberghiere:

- PUA “Aquarium Family Hotel”, è l'ultimo in ordine di tempo, in località Ronchi, categoria 4 stelle Superior, 229 camere e 980 posti letto per 50.000 mc di costruito, 260 posti auto;

- PUA Ca' Lina, “23mila metri cubi di struttura alberghiera su un terreno di circa 35000 mq.;

- PUA Ampliamento del campeggio Del Garda Village and Camping (ca Bianca 1), 220 alloggi, e Ca Bianca 2 della società Gardacamp srl e Sorelle Arvedi, in fase di realizzazione;

- PUA campeggio Forte del Garda, 700 piazzole e 200 bungalow per ospita-

re 3100 persone;

- PUA “Gardaland Bungalow Village” 220 alloggi e parcheggi;

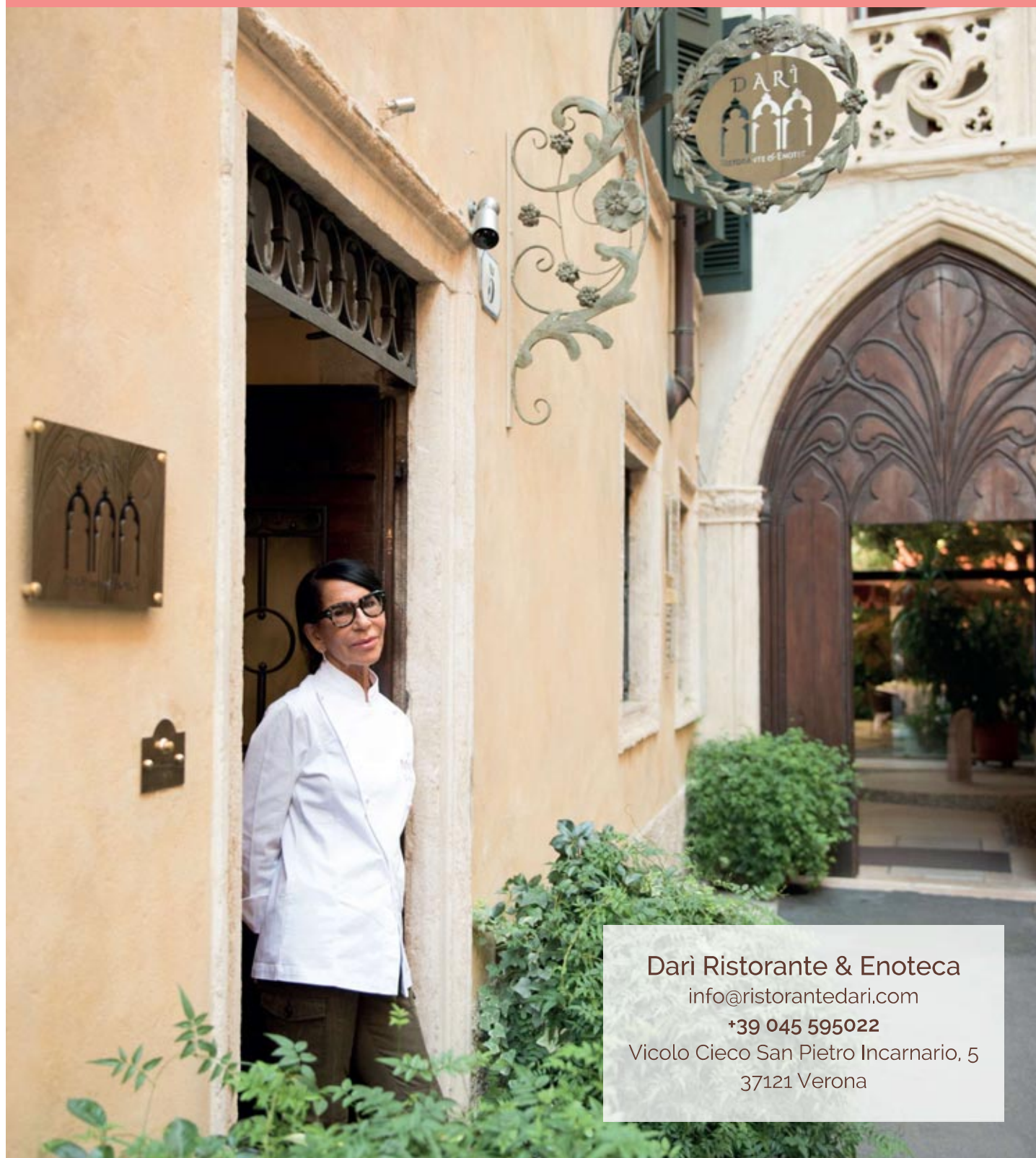
Le motivazioni di tali progettualità mirano a “destagionalizzare” il turismo. Tradotto: turismo dodici mesi all'anno, traffico permanente e progressiva scomparsa degli ultimi frammenti di paesaggio ancora intatti.

“Più a nord, a Pacengo, la situazione non è diversa - continua Albi -. In un'area di oltre dieci ettari che dal centro storico scende fino al porto sul lago stanno sorgendo decine di edifici turistico-alberghieri, mentre è già prevista la costruzione dell'ennesimo hotel sul lungolago. Non è la prima volta che quell'area finisce al centro delle cronache giudiziarie. In passato era stata sequestrata dalla Procura di Verona. Nel 2025 è scoppiata una nuova vicenda per presunti abusi edilizi: palazzine e villette realizzate con altezze superiori a quelle consentite e con violazioni paesaggistiche in un'area panoramica. La vicenda ha provocato polemiche, esposti e mozioni di censura da parte dei gruppi di opposizione. Ma nel settembre 2025 il cantiere è stato dissequestrato grazie a una sanatoria prevista dal decreto “Salvacasa”.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

NUOVI DATI

Olimpiadi: record di emissioni, +75%

L'analisi dei dati dei trasporti fatto da Geotab.inc evidenzia per Verona un picco della CO2

Verona ha registrato un aumento delle emissioni di CO2 del 75% durante Olimpiadi e Paralimpiadi: è il dato peggiore che si è avuto in Italia e deriva dalle maggiori distanze fra le diverse sedi olimpiche e la nostra città.

Lo evidenziano i risultati dell'ultimo studio di Geotab Inc. società che gestisce il software di gestione di 5 milioni di veicoli di 100mila clienti in tutto il mondo ha analizzato i dati provenienti dalle flotte connesse delle aree di Milano, Verona e Cortina d'Ampezzo, nel periodo dal 6 al 22 febbraio 2026. In particolare, lo studio ha preso in considerazione le zone strategiche di Milano (San Siro, Santa Giulia, Assago e Rho Fiera), Verona (Arena) e Cortina d'Ampezzo, guardando a indicatori quali volumi di traffico, durata dei tragitti, velocità ed emissioni dei veicoli per valutare l'impatto delle recenti gare sulla viabilità.

Non a sorpresa, le aree coinvolte dallo studio hanno registrato un significativo incremento dei livelli di traffico, pur con alcune differenze in base allo svolgimento di gare e cerimonie: Verona ha registrato un +98% nei viaggi per veicolo rispetto al 2025, con un picco in occasione della cerimonia del 22 febbraio (+90%



rispetto alla media del periodo preso in esame).

La velocità dei veicoli è rimasta pressoché invariata rispetto alla media di gennaio sia a Milano (+0,3 km/h a San Siro, -1,9 km/h a Santa Giulia), sia a Verona (+0,3 km/h), indicando condizioni di viabilità sostanzialmente stabili. Se da un lato questo è sinonimo di una situazione di partenza già piuttosto congestionata, dall'altro significa anche che, nonostante tutto, le misure intraprese per far fronte ai picchi di traffico si sono rivelate efficaci.

“Nel complesso, organizzare gli eventi in aree geo-

grafiche diverse ha consentito di distribuire l'impatto del traffico anziché concentrarlo, dando modo alle aree suburbane di sopportare un maggiore volume di veicoli e alle sedi urbane di assorbire ulteriore carico nei loro schemi di viabilità”, commenta Stefano Peduzzi, Vice President Technology Solutions & Operations Europe di Geotab.

Sulla base del consumo di carburante, il quadro delle emissioni rilasciate a febbraio 2026 è variabile. Se i volumi di traffico sono aumentati ovunque, la CO2 non ha sempre subito incrementi proporzio-

nali e, in alcune località, è addirittura diminuita. La spiegazione risiede nell'interazione tra numero dei viaggi, distanza percorsa, consumi effettivi e tipologia di veicoli utilizzati.

Il caso di San Siro è emblematico. Qui le emissioni di CO2 sono diminuite del 29% rispetto allo stesso periodo del 2025, nonostante il 77% di viaggi in più per veicolo. Tale divario è giustificato dal fatto che il consumo medio di carburante per viaggio è sceso del 14%, con spostamenti più numerosi, ma più brevi ed efficienti. Diversamente, Rho Fiera ha registrato aumenti di CO2 del +21%, pur inferiori all'aumento del volume dei viaggi (+32%).

Verona ha registrato il più netto aumento di CO2 (+75%), in linea con i dati che mostrano distanze percorse più lunghe (+12%). A differenza di Milano, caratterizzata da percorsi più brevi, il capoluogo veneto ha registrato viaggi più numerosi e più lunghi, con un conseguente aumento delle emissioni. Nella nostra città, inoltre, i tempi di fermo veicolo però si sono limitati a 2,1 minuti per viaggio, rappresentando però un incremento del +24% rispetto alla media del mese precedente.

PARALIMPIADI 2026

Confartigianato va “Oltre il traguardo”

La storia di campioni andati al di là dei loro limiti: con **Andrea Lanfri** e **Anna Polinari**

Confartigianato Imprese Veneto e Confartigianato Imprese Verona hanno voluto celebrare i campioni delle Paralimpiadi con un momento pubblico per diffondere i valori olimpici e paralimpici, raccontando, attraverso testimonianze dirette, i principi che lo sport porta con sé: rispetto, uguaglianza, inclusione, coraggio, ispirazione e determinazione. Gli stessi che animano gli imprenditori artigiani

Spiega il Presidente di Confartigianato Imprese Verona, **Devis Zenari**: «Il Veneto e Verona hanno accolto con entusiasmo Milano Cortina 2026, sviluppando un rapporto che è andato oltre il mero evento sportivo, apprezzandone i valori, i successi, le prestazioni e la rilevanza mondiale».

Anna de Roberto, giornalista, e **Alberto Cristani**, direttore di SportdiPiù Magazine, hanno sviluppato il talkshow con gli atleti, preceduti da un video-racconto di grande intensità emotiva. Primo campione a raccontarsi **Andrea Lanfri**, ex atleta paralimpico della Nazionale di Atletica Leggera, oggi alpinista ed esploratore, ha narrato la storia della malattia, meningite con sepsi meningococcica, “che mi ha portato via entrambe le gambe e set-



I campioni paralimpici sul palco

te dita delle mani – ha spiegato – ma non mi ha fermato, anzi, mi ha fatto rinascere ponendomi davanti la volontà di fare ciò che tutti pensavano non potessi più fare”.

Lanfri è stato il primo atleta italiano, con doppia amputazione agli arti inferiori, a scendere sotto i 12 secondi nei 100 metri piani, conquista tre record italiani, due medaglie di bronzo, oltre ad un argento agli Europei ed un argento ai Mondiali. Nel 2022 diventa, a livello mondiale, il primo atleta con pluriamputazioni a raggiungere la vetta dell'Everest.

Assieme a lui, sul palco dell'evento ma prim'ancora, nel 2022, sugli 8.848 metri della cima del mon-

do, **Luca Montanari**, guida alpina, Vicedirettore Tecnico della Nazionale Italiana di Paraclimbing e Mental Performance Coach, esperto in neuroscienze dello sport.

Sullo schermo sono poi andate le immagini della carriera vissuta da **Anna Polinari**, velocista italiana ed atleta olimpionica specializzata nei 400 metri piani. “Nel 2022 ho vissuto una grande esperienza ai Giochi del Mediterraneo con la staffetta 4x400 Azzurra – le sue parole –, e nel 2024 ho fatto parte della 4x400 mista che ha vinto l'argento agli Europei di Roma. Lo sport è la mia vita, come lo sono i sacrifici e la determinazione, senza i quali non si rag-

giunge alcun traguardo”. Confartigianato Verona ha poi voluto omaggiare un proprio associato, **Dino Verzini**, 82 anni, uno dei migliori velocisti italiani di ciclismo su pista tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80, con vari titoli italiani e mondiali di velocità in tandem. Nel 1985, Verzini fonda un'impresa di lavorazioni meccaniche di precisione, chiamandola Nuova Tandem.

In chiusura il video messaggio di **Teresa Grandis** e **Ruggero Vio**, genitori della campionessa paralimpica Bebe Vio, fondatori della Onlus Art4sport, che supporta i giovani con disabilità fisiche e promuove lo sport come terapia.



VERONA RIPARTE

CONFRONTO SUL
**REFERENDUM
GIUSTIZIA 2026**

Cambio di programma

18 MARZO | ORE 20:30
PRESSO TENNIS CLUB CABIANCA
VIA ALDO FEDELI N. 37 – VERONA

Introduce: **MAURIZIO PEDRINI**, giornalista e titolare di *Verona Comunica*.
Moderano: **MANUELA TREVISANI**, giornalista de *L'Arena*,
e **CHRISTIAN GAOLE**, collaboratore del *Corriere del Veneto*

IL FRONTE DEL SÌ	IL FRONTE DEL NO
AVVOCATO VITTORE D'ACQUARONE	DOTT. HANS RODERICH BLATTNER
FORO DI VERONA	SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

CENTRO ANTIVELENI

Vipere, allarme anticipato

Bambina morsa in Lessinia: è l'attacco più precoce registrato negli ultimi 10 anni

Nel 2026, il primo morso di vipera arriva almeno un mese prima rispetto al solito. Le temperature miti delle scorse settimane hanno fatto sì che l'animale uscisse allo scoperto prima del tempo e, in fase di risveglio dal letargo, ha attaccato la bambina. Un caso analogo era già successo nel 2023, quando però l'anticipo della stagione delle vipere era stato nel mese di aprile.

Dalla presa in carico alle dimissioni. La bambina è stata prontamente presa in carico dai medici del Pronto soccorso pediatrico. E' stata richiesta una consulenza al Centro antiveleni Aoui, diretto dal dott. Giorgio Ricci. Ci sono 4/6 ore di tempo per intervenire nel caso di un morso di vipera. A seconda del grado di complessità i sintomi che compaiono sono gonfiore della zona interessata (più o meno esteso), fino a nausea, vomito e diarrea nelle situazioni più gravi.

Al suo arrivo, la piccola paziente presentava un quadro clinico rassicurante: manifestava dolore locale e un modesto gonfiore della mano, senza segni di coinvolgimento sistemico né di aggravamento delle condizioni durante il periodo di osservazione. La gestione del caso è avvenuta secondo i protocolli previ-



I medici del Centro Antiveleni di Verona, da sinistra Losso, Bacchion, Ricci e Dreza. Sotto, il morso sulla mano della bambina



sti per i casi di lieve morso di vipera: con osservazione clinica, monitoraggio degli esami di laboratorio e controllo dell'evoluzione dei sintomi.

In questa occasione non è stato necessario l'impiego dell'antidoto. L'andamento clinico è stato favorevole e la bambina si è ripresa senza complicazioni, venendo dimessa il

giorno dopo.

In Aoui c'è l'antidoto. Al Centro antiveleni è disponibile l'antidoto specifico per i morsi di vipera, che viene utilizzato solo nei casi in cui l'evoluzione clinica volga al peggio. Non si tratta più del vecchio siero, ormai ritirato dal commercio, ma di un prodotto tecnologicamente avanzato costituito dai "frammenti anticorpali".

Casi rari, fondamentale la prudenza. Se il primo morso quest'anno è arrivato in netto anticipo, va ricordato che gli incontri con le vipere rimangono rari e, nella maggior parte dei casi, si risolvono senza conseguenze gravi.

Primo alleato è senza dubbio la prudenza. Con il ritorno di temperature più miti, anche la fauna selvatica riprende progressivamente la propria

attività. Durante passeggiate ed escursioni è quindi sempre buona norma prestare attenzione a dove si mettono le mani e i piedi, soprattutto tra pietre, muretti a secco, cataste di legna o nell'erba alta.

"Questo caso di morso di vipera - ha detto Giorgio Ricci, direttore Centro antiveleni Aoui - si è risolto nel migliore dei modi: la bambina è stata dimessa il giorno dopo senza necessità di antidoto. Le temperature si alzano e assistiamo anche a cambiamenti nelle abitudini di questi animali. La raccomandazione è di fare attenzione ed essere prudenti. Dunque va ricordato durante le prime escursioni primaverili: la natura si sta svegliando e qualcuno potrebbe non aver ancora preso il caffè!".

L'ANTEPRIMA AL CINEMA FIUME

La nuova opera di Valentina Zanella

Tratto dal romanzo "Non è la fine del mondo", della scrittrice Alessia Gazzola

(di Virginia Marchiori)

"Non è la fine del mondo: è il mio scudo per quando le cose non funzionano. Il mio lavoro è scegliere le storie giuste da trasformare in film": sono le prime parole di Emma, giovane stagista, nel trailer del film "Non è la fine del mondo" tratto dall'omonimo romanzo di Alessia Gazzola, in anteprima mercoledì 25 marzo alle 20:30 al Cinema Fiume.

La regia è di Valentina Zanella, veronese, che ha scritto la sceneggiatura insieme a Federico Fava, candidato al David di Donatello per la migliore sceneggiatura originale per il signore delle formiche. Zanella ha cominciato nel mondo della discografia per poi approdare al cinema: nel suo percorso il documentario su Zucchero Fornaciari (2022), presentato alla Festa del Cinema di Roma, il film L'invenzione di noi due (2023), tratto dal romanzo di Matteo Bussola, e il recentissimo MANARA, presentato alle Giornate degli Autori a Venezia e in selezione ai Nastri d'Argento 2026.

In sala ci saranno la regista Valentina Zanella, l'autrice, il produttore Nicola Fedrigoni e l'attore Alberto Perini. Il film è tratto dal romanzo di Gazzola, pubblicato da Feltrinelli. Classe 82, nata a Messina, medico legale, l'autrice vive a Vero-



Valentina Zanella

na e ha esordito nel 2011 con L'allieva (Longanesi), serie bestseller da cui è nata la celebre fiction Rai con Lino Guanciale e Alessandra Mastronardi, costruendo un pubblico fedele in Italia e all'estero con romanzi che ibridano la chick lit con il giallo senza mai scivolare nel prevedibile. La protagonista è una giovane donna: Emma, precaria, invisibile, abituata a leggere la vita degli altri nei romanzi Harmony invece di scrivere la propria. La Roma in cui si muove è "sognante e caotica", e gli eventi la porteranno a rivalutare Pietro Scalzi, produttore tenebroso, non come il cattivo della storia ma come l'eroe che non si aspettava. Perché, il vero lieto fine è solo l'inizio. Un cast ricco: Fotini Peluso, già nota nella serie Netflix Tutto chiede salvezza,

nei panni di Emma, Andrea Bosca come Pietro Scalzi e poi Paolo Ruffini, Paolo Rossi, Ivana Lotito, Barbara Bouchet.

Non solo la regia ma anche la produzione è veneta: K+ con il contributo della Regione Veneto e il sostegno della Veneto Film Commission. La colonna sonora è di Stefano Brandoni, la canzone originale porta le firme di Roberto Delleria e Diego Mancino. La fotografia è curata da Eleonora Castiello, il montaggio da Davide Vizzini. Prima di arrivare nelle sale di tutta Italia il 26 marzo, Non è la fine del mondo farà tappa al Bif&st - il Bari International Film & TV Festival - dove concorrerà nella sezione "Per il cinema italiano" alla sua 17ª edizione, uno dei festival più importanti per il cinema nazionale.

CINEMA

Luca Caserta
trionfa
con "The Reach"

"The Reach" del regista veronese Luca Caserta prosegue il suo percorso costellato di prestigiosi successi internazionali. Il film con protagonista Jana Balkan, adattamento ufficiale del racconto di Stephen King con la canzone "Moonlight Motel" di Bruce Springsteen, è stato insignito negli Stati Uniti del Premio Best Foreign Short Film al 17° Burbank International Film Festival, nella stessa serata in cui è stato conferito il Premio alla Carriera a Quentin Tarantino, e del Best International Short al 32° Sedona International Film Festival, due delle più rilevanti kermesse cinematografiche internazionali. "Sono entusiasta dei risultati del film", racconta Caserta, "è un progetto a cui sono profondamente legato e il successo ottenuto mi ripaga di tutti gli sforzi produttivi e personali che ho profuso nel realizzarlo per onorare la straordinaria collaborazione con due icone mondiali quali Stephen King e Bruce Springsteen".



Luca Caserta

AEQUILIBRIUM CUP
TROFEO DEI TERRITORI

VERONA | 20/21/22 MARZO 2026

BARDOLINO / COSTERMANO SUL GARDA / CAPRINO / LUGAGNANO DI SONA / PESCHIERA DEL GARDA-SAN BENEDETTO DI LUGANA / PONTI SUL MINCIO
FINALE A VILLAFRANCA DI VERONA

#TDT2026
#AequilibriumCupTDT

#ROADTOEUROVOLLEY2026

WWW.FEDERVOLEY.IT - WWW.TROFEODEITERRITORI.IT

EUROVOLLEY TICKET
SCAN QUI

TITLE SPONSOR



PARTNER

BPER:

BigMat
HOME OF BUILDERS

DAL 20 AL 22 MARZO A VERONAFIERE

Vita in Campagna tra corsi ed espositori

Più di 180 appuntamenti tra workshop e approfondimenti, in una vetrina di oltre 10 mila mq

Tre padiglioni, più di 150 espositori e circa 180 appuntamenti tra corsi, workshop e approfondimenti, in una vetrina di oltre 10 mila metri quadrati interamente dedicati agli appassionati di natura, orto, giardino e vita all'aria aperta. Sono i numeri dell'edizione 2026 di Vita in Campagna – La Fiera, l'appuntamento che da venerdì 20 a domenica 22 marzo trasforma i padiglioni 10, 11 e 12 di Veronafiere nella casa green in tutte le sue declinazioni:

dall'orto al giardino e alla piccola agricoltura, dagli animali da compagnia ai piccoli allevamenti, passando per attrezzature, tecnologie amatoriali, piante, fiori e tutti i prodotti della terra per la tavola.

La nuova edizione di Vita in Campagna – La Fiera è stata presentata oggi a Casa Verona dove sono intervenuti Damiano Tommasi, sindaco di Verona; Flavio Massimo Pasini, presidente della provincia di Verona; Armando Di Ruzza, responsabile area B2C di Veronafiere; Michele Schenato, event manager Vita in Campagna – La Fiera; Elena Rizzotti, presidente de L'Informatore Agrario; Umberto Caroleo, amministratore delegato de L'Informatore Agrario; Federico Benini, assessore a Strade, giardini e



Torna la Fiera della Vita in Campagna

arredo urbano del comune di Verona; Don Luca Passarini, direttore di Verona Fedele.

«Vita in Campagna è un evento che nasce dalla passione e proprio con passione, cura ed entusiasmo abbiamo organizzato questa nuova edizione – ha spiegato l'event manager di Vita in Campagna – La Fiera, Michele Schenato –. La manifestazione è infatti il risultato di una collaborazione tra L'Informatore Agrario e Veronafiere, ma è soprattutto un progetto condiviso con gli espositori. Sono loro i primi promotori di questa rassegna che è diventata un punto di riferimento per tutti gli hobby farmer e chi ama natura, vita all'aria aperta e prendersi cura del verde».

«Casa Verona nasce nel contesto delle Olimpiadi e

Paralimpiadi con l'idea di restare uno spazio vivo anche dopo i grandi eventi: un luogo stabile per la città, dedicato allo sport, all'incontro e allo scambio tra realtà diverse – ha commentato il sindaco di Verona, Damiano Tommasi –. In questo quadro si inserisce anche la presentazione della fiera, legata alla forte tradizione agricola e vitivinicola di Verona, il comune più vitato d'Italia. La fiera diventa così un'occasione per riflettere sul rapporto tra uomo, natura e territorio e per valorizzare la cultura rurale, rafforzando il dialogo tra generazioni e il senso di comunità».

Tra le novità del 2026, accanto ad alpaca, minipony e alle ormai tradizionali mostre di conigli e avicole, debutta una nuova Area Cani interamente

dedicata alla cinofilia. Un luogo pensato non solo per famiglie e bambini, ma anche – e soprattutto – per chi desidera conoscere davvero a fondo il mondo del cane, il suo comportamento, la sua educazione e le discipline sportive cinofile.

E se gli animali sono i protagonisti del padiglione 10, al 12 si accendono i riflettori su piante e fiori con macchine, attrezzature e prodotti per orto, giardino, frutteto, oliveto, vigneto e la manutenzione del verde. Completa la rassegna il pad. 11, dedicato a soluzioni e arredi da esterno (biopergole, pannelli solari, casette in legno, arredo da giardino), abbigliamento da campagna e mondo api, con proposte gastronomiche volte a valorizzare le tipicità regionali.

VOLLEY

Nazionale maschile: ecco le amichevoli

Per gli azzurri appuntamento a Verona il 30 maggio per la sfida contro il Belgio

Cavalese, Verona, Bergamo, Trento, Reggio Calabria e Messina. Da nord a sud dello stivale la Nazionale azzurra campione del mondo giocherà in queste città le amichevoli in Italia nel 2026. Si aprirà invece a Roma la nuova stagione della selezione guidata dal commissario tecnico Ferdinando De Giorgi, dopo lo straordinario 2025 che ha visto Giannelli e compagni conquistare prima la medaglia d'argento in VNL e poi il trionfo iridato a Pasay City. Gli azzurri, infatti, si raduneranno l'11 maggio al Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti per un periodo di preparazione prima di partire alla volta della Val di Fiemme il 20 maggio.



Simone Giannelli

A Cavalese (TN), nella casa del volley azzurro, l'Italia scenderà in campo giovedì 28 maggio per il primo match amichevole contro la Turchia. Successivamente, il 30 maggio a Verona si giocherà il test match Italia-Belgio e domenica 31 maggio a Bergamo gli azzurri sfideranno nuovamente la

Turchia, ultimo impegno prima della partenza per la VNL fissata per il 6 giugno, quando l'Italia volerà a Ottawa, in Canada, per la prima week.

Al termine della week 2 di Volleyball Nations League, il gruppo azzurro si radunerà nuovamente a Cavalese il 2 luglio, mentre domenica 5 luglio è in programma a Trento il friendly match tra Italia e Argentina.

Nella seconda parte della stagione, gli azzurri, in preparazione ai Campionati Europei che come noto, si giocheranno in Italia (Napoli, Modena, Torino e Milano), disputeranno il BPER Test Match il 26 agosto a Reggio Calabria contro Cuba. A Messina, invece, si giocherà la FIPAV Cup Men

Elite: la prima gara degli azzurri è prevista il 28 agosto contro Cuba, mentre nella seconda sfida affronteranno il Brasile il 30 agosto.

Programma amichevoli Nazionale senior maschile: 28 maggio Amichevole a Cavalese con Turchia (ore 18); 30 maggio Amichevole a Verona con Belgio (ore 21); 31 maggio Amichevole a Bergamo con Turchia (ore 17.30)

5 luglio Amichevole a Trento con Argentina (ore 18); 26 agosto BPER Test Match a Reggio Calabria con Cuba (ore 21); 28 agosto FIPAV CUP Men Elite a Messina con Cuba (ore 20) e 30 agosto FIPAV CUP Men Elite a Messina con Brasile (ore 21).

A POLSA DI BRENTONICO SI SONO DISPUTATE LE GARE DI SLALOM GIGANTE

Ski Club Verona 1° ai provinciali

Ottimi risultati per lo Ski Club Verona che si è classificato al primo posto nei recenti Campionati provinciali FIS di slalom gigante che si sono svolti recentemente a Polsa di Brentonico. Nella gara A, sul tracciato corto, il miglior risultato l'hanno ottenuto **Pietro Desto**, nei Cuccioli M, e **Mattia De Guidi**, primo nei Baby M e miglior tempo assoluto.

Sofia Otel si è classificata seconda nella categoria Cuccioli F; risultato identico per **Emma Sgrò**, nella Super Baby F. Nella Baby F **Sveva Simoncini** si è classificata terza. Risultati di rilievo anche per **Filippo Scolari**, **Emanuele Sancassani**, **Lia Biondani** e **Giorgia Minotti**.

Altro successo nella gara B, sul tracciato lungo, dove **Dante Pigozzi** (atle-

ta che fa parte del Team Future dello Ski Club) ha conquistato il primo posto (col terzo miglior tempo assoluto) nella categoria Ragazzi M. Primo posto anche per **Mauro di Gleria**, nella categoria Senior M, col miglior tempo assoluto. Sul podio, al secondo posto delle rispettive categorie, sono finiti anche **Anita Dal Bosco**, Giovani F, e **Davide Morati**, Allievi



Il podio

M. Terzo posto, infine, per **Diego Rovizzi**, sempre nei Senior M che ha preceduto un altro atleta dello Ski Club Verona, **Francesco Vaccina**.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE